



CORTE DEI CONTI

Servizio Amministrativo Unico Regionale per la Lombardia

IL DIRIGENTE

II - MISURE ORGANIZZATIVE IN ATTUAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL 12 APRILE 2020 DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA CORTE DEI CONTI ALLA CIRCOLARE N. 11/2020

Viste le misure di contrasto e di contenimento della diffusione del contagio da COVID-19 di cui ai d.P.C.M. 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, al d.l. 8 marzo 2020 n. 1, al d.l. 17 marzo 2020, n. 18, al d.l. 8 aprile 2020 n. 23, ed in ultimo al d.P.C.M. 10 aprile 2020;

Vista la circolare n. 11 del 20 marzo 2020 del Segretario della Corte dei conti, che abroga le precedenti sue nn. 7 del 4 marzo 2020, 8 del 10 marzo 2020 e 9 del 11 marzo 2020;

Vista l'esigenza ivi richiamata *della massima limitazione della presenza del personale in ufficio al solo fine di assicurare le attività indifferibili*, con il conseguente il ricorso alla modalità di lavoro smart working;

Richiamata la analoga proposta della scrivente in data 19 marzo 2020, quale datore di lavoro delegato, con il parere conforme del Responsabile della sicurezza e del Medico Competente;

Tenuto conto delle successive determinazioni dei Vertici Istituzionali in ordine alla esclusione della presenza in sede del proprio personale, decisione che ha anticipato la proposta avanzata dal SG nella circolare 11/2020;

Visti i successivi chiarimenti della circolare 11/2020 con mail dello stesso SG del 22 marzo 2020;

Vista la comunicazione del Segretario Generale del 12 aprile 2020 concernente l'estensione di tutte le disposizioni contenute nella circolare n.11/2020, compresa la prosecuzione del lavoro in smart working di tutto il personale, alla data del 3 maggio 2020;

Viste le ordinanze n. 514 del 21 marzo 2020 e n. 528 del 11 aprile 2020 del Presidente della Giunta della Regione Lombardia;



CORTE DEI CONTI

Ritenendo di dovere continuare a garantire un presidio presso la sede con la presenza dei due custodi, che risiedono in palazzina limitrofa alla sede stessa, per assicurare le attività indifferibili;

Dovendosi procedere all'aggiornamento delle misure organizzative prot. 611 del 23 marzo 2020 adottate dalla scrivente;

D'intesa con i Vertici Istituzionali della Corte dei conti per la Lombardia;

Sentiti il Medico competente ed il RSPP;

Tutto ciò premesso

Individua quali attività non differibili:

- a) la ricezione e la gestione di atti in formato cartaceo,
- b) il presidio del centralino telefonico
- c) le misure minime di sicurezza dell'immobile.

Con specifico riferimento al punto a), presso l'immobile il servizio di presidio Portineria è assicurato dalla presenza dei due custodi:

-sig. Ernesto Fachile (formalmente incardinato presso il SAUR)

-sig. Gabriele Tarascio (formalmente incardinato presso la Sezione di Controllo).

Coloro che presidiano la sede, nell'assicurare i servizi indifferibili, avranno altresì cura di informare immediatamente telefonicamente i Preposti dei singoli uffici degli atti consegnati.

Con riferimento al punto b), si dispone che il servizio telefonico continui ad essere reso esclusivamente attraverso la deviazione degli interni telefonici alle SIM dei dipendenti, come da precedenti disposizioni del S.G.

Quanto infine al punto c) il sig. Ernesto Fachile, nella ulteriore sua veste di Responsabile della sicurezza, effettuerà la sorveglianza minima della sede, in virtù della sua residenza nell'immobile dei custodi, posto immediatamente accanto alla palazzina degli uffici della Corte dei conti.

L'accesso al pubblico resterà regolato secondo quanto già disposto ed affisso presso l'ingresso di via Marina, 5 con la sola variazione dell'orario al pubblico limitato dalle ore 10 alle ore 12 o previo appuntamento telefonico ai numeri già indicati.



CORTE DEI CONTI

Ogni accesso da parte di utenza esterna resta assoggettato all'autocertificazione dalla quale risulti di non essere sottoposto a quarantena, né positivo al test del COVID-19, né avere una temperatura corporea superiore ai 37,5 gradi centigradi.

Permane l'obbligo per ogni dipendente di consultare almeno una volta al giorno la propria casella di posta istituzionale, che, si ricorda, rappresenta l'unico canale ufficiale della Corte dei conti.

Si ricorda l'obbligo per ciascun Preposto di verificare l'effettiva operatività dei propri dipendenti in Smart Working.

Relativamente a tale strumento di lavoro, si ricorda che il personale sprovvisto di dotazione informatica presso la propria abitazione, e in attesa della consegna di PC, sarà nominativamente avvertito per il ritiro non appena questi perverranno presso la sede.

Attesi i divieti in ordine alle uscite dalla propria abitazione, nonché le disposizioni del Segretario Generale sulla chiusura degli uffici della Corte dei conti, nel caso si rendesse comunque necessario il rientro in ufficio di un dipendente, occorrerà l'autorizzazione del Vertice Istituzionale, e per i dipendenti del Saur quella del Dirigente.

Si ribadisce il rispetto della distanza di un metro per coloro che risulteranno a qualsiasi titolo emergenziale presenti in ufficio, limitando gli spostamenti e contingentando l'accesso agli spazi comuni.

Si richiamano altresì tutte le ulteriori misure di sicurezza già ampiamente diffuse, quali l'utilizzo frequente ed obbligatorio del lavaggio delle mani e l'utilizzo della mascherina;

Nei casi di sospetto di contagio, permane l'obbligo del dipendente di portarlo a conoscenza del proprio medico di base ed al preposto il quale dovrà darne informazione alle autorità competenti, al medico competente ed al RSPP e comunicazione, anche per il tramite il Dirigente SAUR, al proprio vertice istituzionale, al medico competente coordinatore dirigente generale-datore di lavoro ed al dirigente responsabile della sicurezza.

Per ciascun caso sospetto il medico competente, formulate le proprie valutazioni e prescrizioni, le comunicherà al Dirigente del SAUR.

Nelle more delle prescrizioni del medico di base, il dipendente ha l'obbligo, assoggettato a responsabilità penali in caso di inadempimento, di rimanere presso la propria abitazione in isolamento fiduciario volontario.



CORTE DEI CONTI

Per tutto quanto non espressamente previsto, in particolare per le causali delle assenze, si fa integrale rinvio alla circolare 11 del 20 marzo 2020 del S.G.

Il presente provvedimento viene comunicato a cura della segreteria del SAUR al medico competente, al Responsabile per la sicurezza in uno con la comunicazione del Segretario Generale del 12 aprile 2020 di aggiornamento della precedente circolare n 11 del 20 marzo 2020.

Viene inoltre comunicato ai Preposti, che ne cureranno l'inoltro al proprio personale.

Viene altresì comunicato alla RSU.

Sarà infine pubblicato sul sito regionale della Corte dei conti.

Il presente provvedimento decorrerà dal 16 aprile 2020, fatto salvo ogni successivo diverso provvedimento delle autorità competenti e del S.G. della Corte dei conti.

Silvana Di Marsico



CORTE DEI CONTI